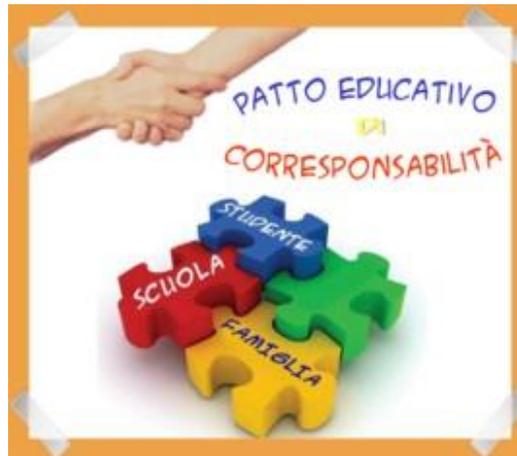


PATTO DI CORRESPONSABILITÀ



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Patto formativo tra Scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale non docente, i genitori, gli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie ed operatori scolastici; le parti assumono impegni e responsabilità per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni.

Il Patto impegna le parti a condividere:

- i valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità in uno spirito di reciproca collaborazione;
- l'osservanza delle regole, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i principi e le finalità dichiarati nel POF; • Favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti; • Finalizzare ogni attività ed iniziativa allo sviluppo della persona ed al successo formativo; • Educare alla legalità ed alla cittadinanza attiva; • Accogliere e relazionarsi con l'alunno come persona, astenendosi da comportamenti od interventi lesivi della sua dignità; • Prestare ascolto e riservatezza ai problemi degli alunni; • Ricercare un confronto costruttivo con alunni e genitori per risolvere eventuali difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto, dandovi applicazione; • Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto; • Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite dal Regolamento; • Avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto che chiede per sé stesso; • Astenersi da ogni azione, anche compiuta con finalità di gioco, che possa offendere la sensibilità di un compagno; • Collaborare attivamente perché nessuno compia le azioni suddette; • Mantenere in piena efficienza e pulizia tutti i locali, le attrezzature, gli arredi, oltre ai materiali e beni propri, altrui e di uso comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto, dandovi applicazione; • Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto, assumendosi la responsabilità in merito alle uscite in autonomia; • Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa. • Giustificare puntualmente ogni assenza del/la figlio/a e firmare ogni comunicazione ricevuta dalla scuola; • Responsabilizzare il/la figlio/a nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per l'attività giornaliera prevista; • Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate allo stretto indispensabile; • Non sostituirsi al/alla proprio/a figlio/a nello svolgimento dei compiti e delle esercitazioni;

<ul style="list-style-type: none">• Offrire strutture e locali funzionali, decorosi e consoni con le norme della sicurezza e dell'igiene;• Creare condizioni di tranquillità e serenità che favoriscano la concentrazione e la riflessione;• Controllare scrupolosamente il puntuale adempimento da parte degli alunni della regolare frequenza;• Fornire agli alunni ed alle famiglie comunicazioni tempestive ed esaurienti relativamente a tutti gli aspetti significativi della vita scolastica (valutazioni, iniziative, progetti, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">• Rifondere i danni provocati sia intenzionalmente sia per insufficiente accortezza e diligenza;• Collaborare nell'individuazione di altrui responsabilità;• Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;• Non portare a scuola il telefono cellulare ed altro materiale non espressamente richiesto dai docenti;• Consegnare ai genitori ogni comunicazione ricevuta dalla scuola, riportandola a scuola con la firma per presa visione.	<ul style="list-style-type: none">• Rifondere i danni provocati dai propri figli sia intenzionalmente sia per insufficiente accortezza e diligenza;• Garantire la propria reperibilità, o di un proprio delegato, durante tutto il periodo di permanenza dell'alunno/a scuola ed a comunicare immediatamente eventuali, anche saltuarie, variazioni di recapito o recapiti alternativi;• Garantire che l'alunno non porti a scuola il cellulare durante l'orario scolastico.
--	--	---

COMPITI PER CASA

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Spiegare agli alunni come devono eseguire i compiti.• Assegnare in modo chiaro esercizi di rinforzo su ciò che è stato fatto in classe.• Fornire strategie e metodi per facilitare lo studio.• Cercare di far comprendere l'utilità delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite anche per un uso in contesti non scolastici.• Mettere in evidenza e far sperimentare agli alunni l'importanza dello studio e dell'esercizio sistematico ai fini di un'efficace e stabile conoscenza e comprensione (studio guidato in classe).• Insegnare una corretta gestione organizzativa degli impegni scolastici.• Distribuire i compiti per casa, le interrogazioni e le verifiche in modo ben calibrato. | <ul style="list-style-type: none">• Scrivere i compiti in modo chiaro e completo.• Ascoltare con attenzione e assicurarsi di aver compreso le spiegazioni e le consegne.• Dedicare un tempo adeguato per l'esecuzione del lavoro a casa.• Applicarsi con costanza e responsabilità, rispettando i tempi di consegna.• Informarsi sulle lezioni svolte in classe e sui compiti assegnati per casa in caso di assenza. | <ul style="list-style-type: none">• Impegnarsi a non sostituirsi all'insegnante nella spiegazione o all'alunno nell'esecuzione dei compiti.• Sostenere, motivare e controllare l'esecuzione dei compiti assegnati.• Stimolare l'uso delle conoscenze e delle competenze scolastiche in contesti non scolastici.• Giustificare per iscritto la mancata esecuzione dei compiti o la mancanza di materiali.• Informarsi sulle lezioni svolte e sui compiti assegnati per casa in caso di assenza del proprio figlio/a. |
|--|--|---|

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Instaurano rapporti di rispetto e di fiducia con alunni e genitori. • Presentano il metodo e gli strumenti di lavoro. • Propongono alle famiglie strumenti e modi per collaborare con l'equipe pedagogica per il successo formativo degli alunni. • Sono il punto di riferimento, come equipe pedagogica, per relazionarsi in modo esauriente con la famiglia, evidenziando l'unitarietà nell'intervento educativo. • Hanno il compito di informare le famiglie in modo sistematico sui risultati dei bambini con comunicazioni scritte e/o orali. • Offrono la loro disponibilità in momenti appositamente concordati per la discussione di eventuali problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Hanno la responsabilità di trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e viceversa. • Imparano a comunicare in modo obiettivo (rispetto all'età) fatti ed esperienze avvenute all'interno della scuola. • Acquisiscono la consapevolezza di ciò che deriva da un passaggio non corretto delle comunicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a conoscere gli aspetti organizzativi della scuola e collabora secondo le indicazioni. • Si fa carico di chiedere chiarimenti agli insegnanti se non ha compreso in modo chiaro eventuali indicazioni senza prendere iniziative. • Fa riferimento all'equipe pedagogica per avere informazioni sul proprio figlio. • Controlla quotidianamente le comunicazioni della scuola. • Partecipa ai colloqui informativi rispettando tempi e modalità stabiliti dagli insegnanti. • Durante i colloqui si attiene ad argomenti educativi e didattici relativi al bambino. • In caso di necessità può chiedere all'equipe pedagogica colloqui aggiuntivi. • Evita di comunicare con i docenti fuori dell'ambito scolastico in merito a questioni didattico-educative del proprio figlio. • Si accerta che le informazioni riportate dal bambino corrispondano al vero e in caso di problemi particolari ne discute direttamente con gli insegnanti. • Mantiene un atteggiamento rispettoso verso la scuola e gli insegnanti.

		<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a far frequentare con regolarità le lezioni al proprio figlio/a. • Si informa sulle attività didattiche svolte durante i periodi di assenza. • Giustifica le assenze e i ritardi. • Non è consentito ai genitori di entrare nelle aule durante le ore di lezione, salvo invito dell'insegnante per motivi didattici. • Per qualsiasi esigenza il personale ATA è a disposizione. • Durante le assemblee ed i ricevimenti periodici i figli non possono rimanere incustoditi all'interno o all'esterno della scuola per ovvi motivi di responsabilità e sicurezza.
--	--	---

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Guidano gli alunni a scoprire le regole della convivenza civile. • Avviano gli alunni a comprendere a che cosa servono le regole. • Facilitano l'acquisizione di efficaci regole di lavoro da applicare a scuola e a casa. • Offrono un modello di comportamento adeguato e coerente. • Osservano anche nell'abbigliamento uno stile consono al loro ruolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettano la figura educativa degli adulti presenti a scuola. • Collaborano nella gestione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare. • Accettano e rispettano gli altri, in un clima di reciproco aiuto. • Frequentano le lezioni rispettosi del luogo e delle persone, anche nell'abbigliamento. • Quotidianamente si impegnano ad avere sempre con sé il materiale scolastico secondo l'orario delle lezioni programmate settimanalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a realizzare una concreta continuità educativa scuola- famiglia per garantire un efficace adattamento ai vari ambienti e situazioni. • Definisce le regole che facilitano l'acquisizione, nel proprio figlio, del rispetto dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> ○ adulto ○ coetanei ○ ordine ○ tempi e modi di lavoro ○ impegni presi ○ ambienti ○ materiali propri e altrui.

		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilizzano il proprio figlio affinché si preoccupi di inserire nello zaino tutto ciò che occorre per la scuola • Cura l'igiene personale del proprio figlio/a • All'interno dei locali scolastici mantiene un adeguato e rispettoso abbigliamento.
--	--	---

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Scelgono il metodo di lavoro più idoneo alle diverse attività e situazioni e si impegnano a presentarlo alle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si attivano rispetto alle molteplici strategie che gli vengono suggerite, in base all'età. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prende atto del metodo e collaborano affinché venga attuato, rivolgendosi direttamente agli insegnanti per eventuali chiarimenti.

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettando la programmazione d'Istituto e sulla base dell'analisi della classe, selezionano i contenuti che hanno lo scopo di garantire conoscenze, abilità e competenze in funzione degli obiettivi da raggiungere. • Organizzano le attività didattiche e formative più appropriate nel rispetto delle differenze individuali. • Favoriscono la solidarietà tra i componenti della classe e della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisiscono autonomia, conoscenze e competenze in base alle attitudini e alle capacità individuali. • Migliorano la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione. • Costruiscono un processo di autovalutazione per comprendere i propri punti di forza e debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prende atto dei contenuti e collabora, verificando l'impegno del figlio e l'esecuzione delle attività proposte. • Segnala eventuali difficoltà incontrate.

COMPITI PER CASA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Spiegano agli alunni come devono eseguire i compiti. • Assegnano in modo chiaro esercizi di rinforzo su ciò che è stato fatto in classe. • Forniscono strategie e metodi per facilitare lo studio. • Cercano di far comprendere l'utilità delle conoscenze, competenze ed abilità acquisite anche per un uso in contesti non scolastici. • Mettono in evidenza e fanno sperimentare agli alunni l'importanza dello studio, dell'esercizio sistematico ai fini di un'efficace e stabile conoscenza e comprensione (studio guidato in classe). • Avviano alla corretta gestione organizzativa degli impegni scolastici. • Distribuiscono i carichi di lavoro in modo ben calibrato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivono i compiti in modo chiaro e completo. • Ascoltano e si assicurano di aver compreso le spiegazioni e le consegne. • Dedicano un tempo adeguato per l'esecuzione del lavoro a casa. • Si applicano con costanza e responsabilità, rispettando i tempi di consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a non sostituirsi all'insegnante nella spiegazione o al bambino nell'esecuzione dei compiti. • Sostiene, motiva e controlla l'esecuzione dei compiti assegnati. • Segnala all'insegnante eventuali difficoltà incontrate. • Stimola l'uso delle conoscenze e delle competenze scolastiche in contesti non scolastici. • Giustifica per iscritto la mancata esecuzione dei compiti o la mancanza di materiali.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA	LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento. • Promuovere rapporti interpersonali positivi tra bambini, insegnanti e collaboratori scolastici stabilendo regole certe e condivise al fine di realizzare un clima fondato sul dialogo e sul rispetto. • Proporre esperienze e attività finalizzate al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia, al riconoscimento e sviluppo delle competenze. • Valorizzare l'esperienza unitaria del gioco come veicolo fondamentale di apprendimento significativo e piacevole. • Accogliere e valorizzare la specificità di ogni bambino. • Comunicare alle famiglie le scelte progettuali, metodologiche, gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta • Presentare il regolamento interno e l'organizzazione scolastica • Mantenere un rapporto costante con le famiglie e comunicare con loro in merito ai progressi, ai risultati e alle difficoltà di ciascun bambino. • Condividere con la famiglia interventi educativi, individuando ed attuando comportamenti non contraddittori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, oltre ad un atteggiamento di reciproca fiducia e di stima. • Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare in loro insicurezze. • Leggere e condividere il piano dell'offerta formativa e sostenere la scuola nell'attuazione. • Partecipare attivamente alle riunioni previste senza la presenza dei figli. • Aggiornare su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente gli avvisi esposti e personali • Rispettare l'organizzazione scolastica e le norme contenute nel regolamento interno, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini • Segnalare ai docenti di classe o al dirigente scolastico le situazioni che possono comportare particolari necessità, difficoltà ed assistenza verso i propri figli, anche nel caso di particolari problemi di salute (nel rispetto della privacy). • Riflettere con i bambini sui comportamenti da evitare. • Sostenere l'autonomia e l'autostima attraverso l'ascolto e la valorizzazione dell'esperienza scolastica dei propri figli. • Condividere con gli insegnanti interventi educativi, individuando ed attuando comportamenti non contraddittori. • Rispettare le norme contenute nel regolamento interno (orario, modalità di accesso alla scuola, ecc..).

- Adottare metodologie e strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti e di ciascun bambino.
- Tenere in considerazione le proposte di bambini e genitori.
- Consegnare i bambini esclusivamente ai genitori o a maggiorenni da loro delegati.

- Far frequentare il proprio figlio/a solo se in buona salute.
- Favorire l'autonomia del proprio figlio con indumenti pratici....
- Attivarsi tempestivamente (massimo 30 minuti), per venire a prendere il bambino, nel caso in cui venga comunicato un malessere.